

L'EVENTO

IL TAGLIO DEL NASTRO

ISTITUZIONI «COMPATTE»

Presenti Regione, Provincia
Comune, Apulia Film Commission
Università del Salento e Apt

La pax politica nel Cineporto

«Luogo di lavoro e visioni, ricco di vita e civiltà»

GLORIA INDENNITATE

● «Miracolo» a Lecce. Galeotta la magia visionaria della «settima arte», ieri mattina le Istituzioni «compatte» hanno salutato l'inaugurazione del Cineporto, con la sponda virtuosa delle riapertura delle Manifatture Knos, dopo i lavori di ristrutturazione. Gli steccati politici, una volta tanto, non hanno impedito la proficua collaborazione fra Regione e Provincia per rinvigorire un comparto - quello cinematografico - che negli ultimi anni sta creando occasioni di lavoro per le maestranze locali accanto ad una promozione territoriale di grande valenza per un'economia difficile come quella salentina. Così le Manifatture Knos, in via Vecchia Frigole, di proprietà della Provincia, con quel loro «profumo del ferro» (il Cnos dei Salesiani, che ha formato intere generazioni di operai), hanno dato il benvenuto a quest'«ala» luminosa che accoglierà registi, attori, scenografie, costumi, trucco e parrucchi e quant'altro necessita all'industria del cinema.

«Una sinergia esemplare - ha detto il presidente della Regione **Nichi Vendola** - che quando non è così consegna il territorio alla guerriglia istituzionale. Insieme possiamo far cose importanti. Il Cineporto è una fabbrica che non conosce crisi o tempi morti, così è per quello di Bari, così sono certo sarà per Lecce». Vendola ha elencato i volti di chi ha reso onore a questa terra («facciamo finta di essere in una seduta spiritica»): **Carmelo Bene** («ostaggio di un incomprensibile oblio»), **Vittorio Bodini** («che trasportò il Salento in un pentagramma cosmico») e **Pino Zimba**, anima «tarantata» e ferina del Salento. «È una storia patria di tante storie, il Cineporto ha un significato civile e non c'è umanità, vita e futuro se non c'è la civiltà». Nei pensieri di Vendola non è mancato il richiamo al successo riscosso da **Mine Vaganti** di Ozptek che «ha fatto venir voglia alla colta New York del Tribeca Festival di prenotare un viaggio nel Sud d'Italia». Gli ha fatto eco il sindaco **Paolo Perrone**. «Un tempo ci avrebbero preso per folli, ma oggi Puglia e Salento sono sfondi ideali per cinema e fiction. Ora siamo in attesa del futuro cittadino onorario Ozptek, che tanto lustro ha dato alla città». Erano presenti alla cerimonia anche l'Università del Salento col rettore

Domenico Laforgia, l'Apt con la commissaria **Stefania Mandurino**, la vice presidente della Regione **Loredana Capone** e un folto drappello di consiglieri regionali e provinciali senza distinzioni di colore. Al gran completo la Fondazione Apulia Film Commission (il vice presidente **Luigi De Luca** ha introdotto gli interventi), che ha realizzato la struttura e che la gestirà. «Abbiamo voluto coltivare - ha detto il presidente **Oscar Iarussi** - questa particolare perversione di essere visionari e concreti al tempo stesso. Un posto così fa venire i brividi, è un luogo per il cinema non solo della Puglia, ma del Sud, del Mediterraneo, perfetto per dare forza a quell'economia immateriale che crea lavoro». Un tema che ricorre anche nelle parole dell'assessore regionale alla Cultura e al Turismo **Silvia Godelli**. «Bari e Lecce sono due capitali dell'industria della creatività e della bellezza che danno pane, lavoro e visioni soprattutto ai giovani. Erroneamente pensavamo di creare il Cineporto negli aeroporti, come punti prossimi per l'approdo. Ma era giusto che stessero nella città. E questo di Lecce, lo ricordo, è stato realizzato con "quattro soldi", poco più di mezzo milione di euro, con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti». **Alberto Versace** è il «papà» dell'accordo di programma quadro «Sensi contemporanei» cui si deve la trasformazione di questa «struttura immateriale» in centro di sviluppo. «Ciò che è stato fatto - ha ribadito - mi consente di insistere e continuare su questa strada. La Puglia è un modello che altri dovrebbero copiare».



I PRESIDENTI Nichi Vendola, Antonio Gabellone e Oscar Iarussi



Il presidente della Provincia **Antonio Gabellone** ha ammirato gli spazi della nuova struttura: «È un porto certo per attività complesse dove ci sono ingegno e lavoro - ha osservato -. Si consolida oggi un processo che, di fatto, ha consentito di raggiungere obiettivi importanti, perseguiti sempre nell'interesse del territorio, soprattutto delle giovani generazioni, e della cultura che, come abbiamo dimostrato sin dall'atto del nostro insediamento, è superiore ad ogni steccato ideologico e ad ogni differenza». La sua vice, e assessore alla Cultura, **Simona Manca** ha definito Lecce un «cantiere della sperimentazione, con la cultura motore di un'economia importante ma spendibile in una realtà difficile». «Nel corso di questi mesi abbiamo vissuto dei momenti non facili, vista la situazione economica con cui l'Ente Provincia si sta misurando. Ma oggi sono felice per quanto siamo riusciti a fare a pochi mesi dall'in-

contro avuto con le associazioni». Le Manifatture Knos erano rappresentate da **Michele Bee**. «Abbiamo custodito un patrimonio che ci era stato affidato, con un finanziamento che non è assistenza. Questo è un incubatore di nuove realtà imprenditoriali nel quale si sente ancora quel "profumo del ferro" del vecchio Cnos, che sa di lavoro, e noi lo abbiamo conservato. E grazie a chi come **Silvio Maselli** (direttore di Afc, ndr) ha capito che le Manifatture non erano un hangar». Buon Cineporto a tutti.



LUOGO PER IL CINEMA

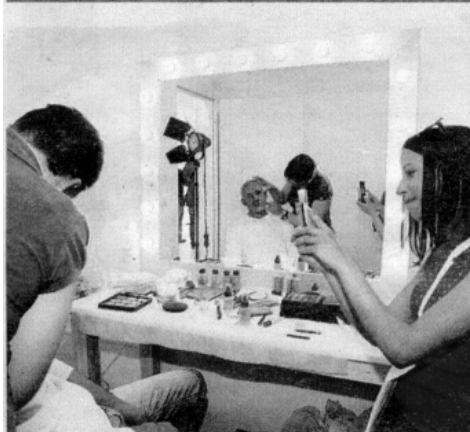
Il Cineporto, 500 metri quadri all'interno delle Manifatture Knos, è stato visitato

ieri mattina dalle Istituzioni. Tutti concordi nel valutare positivamente l'eleganza e la funzionalità della struttura costata poco più di mezzo milione di euro

A breve giungerà il finanziamento di un altro milione di euro destinato alle Knos dall'assessorato regionale all'Urbanistica per l'impianto radiante, la sistemazione di spazi esterni e una piccola parte per le attività culturali

[foto Massimino]

SALA TRUCCO E PARRUCCO



IL SALUTO DI NICHÌ VENDOLA



IL SINDACO E IL GOVERNATORE



IL GIRO DI SIMONA MANCA

